

NEL 2007 ROSSO DI 3,7 MILIONI PER JOLLY HOTELS. IL RISULTATO OPERATIVO SCENDE DA 15 A 5 MILIONI

# L'hotel di Burgio non pesca il Jolly

Ultimo bilancio negativo per la catena alberghiera italiana finita sotto il controllo del colosso spagnolo Nh Hoteles. Sui conti del gruppo pesa la difficile congiuntura economica

DI MANUEL FOLLIS

**S**ono tempi duri non solo per il settore immobiliare, ma anche per alcuni tra i nomi più noti del comparto alberghiero. Il bilancio d'esercizio 2007 di Jolly Hotels spa, l'ultimo prima della fusione per incorporazione in Grande Jolly spa varata lo scorso marzo, ha evidenziato infatti un passo indietro rispetto alla gestione 2006. I ricavi della catena alberghiera sono rimasti sostanzialmente stabili a 184 milioni (contro i 187 del 2006) ma i margini si sono sensibilmente ridotti. Tra i punti critici del bilancio di Jolly Hotels spa (reso noto con la pubblicazione dell'esercizio 2007 di Grande Jolly spa) c'è il risultato operativo, sceso da 15 a 5 milioni. Ancora peggio il risultato netto di esercizio, terminato in rosso di 3,7 milioni contro l'utile di 1,2 milioni del 2006. Un andamento negativo che conferma il trend già emerso nel 2006 quando l'utile era sceso a 1,2 milioni rispetto ai 3,9 milioni del 2005.

Numeri non brillanti, che peral-

tro riflettono la crisi di liquidità in cui versa il mercato. D'altronde lo stesso gruppo che controlla Grande Jolly spa, ovvero il colosso spagnolo Nh Hoteles, sta attraversando una fase difficile, tanto che il patron Gabriele Burgio, in una recente intervista a *MF/Milano Finanza*, sottolineava che l'andamento al ribasso del titolo riflette «il sentimento negativo che avvolge i mercati e contro il quale non si può fare nulla». Burgio osservava tuttavia che le previsioni di Nh Hoteles per il 2008 erano di crescita.

Nella relazione (allegata al bilancio di Grande Jolly) della società di revisione Deloitte & Touche si legge che «gli amministratori della società non hanno ritenuto opportuno procedere a svalutazione della partecipazione di controllo detenuta nella società

Jolly Hotels spa, sulla base del presupposto che le perdite realizzate non costituiscono una perdita durevole e [...] prevedono la realizzazione di risultati economici positivi nei prossimi esercizi tali da consentire il recupero delle perdite».

Il gruppo spagnolo ha avviato da tempo una razionalizzazione di tutta la struttura alberghiera italiana che nella prima fase ha previsto il delisting di Jolly Hotels spa (la principale partecipazione del gruppo) e la successiva fusione per incorporazione in Grande Jolly spa, a sua volta partecipata all'81,5% da Nh Italia e al 2,7% da Intesa Sanpaolo. Il restante 15,8%, attualmente detenuto da Joker Partecipazioni, a seguito di una ristrutturazione parallela nel gruppo Canova-Zanuso finirà alla Machi (società controllata dal finanziere

Dario Federico Segre), che è destinata a cambiare denominazione in Canova Finanziaria. (riproduzione riservata)



Gabriele Burgio

## Unipol entra negli alberghi con Una Hotel

Unipol diversifica nel settore alberghiero. Il gruppo assicurativo ha acquistato per circa 20 milioni un hotel a Bologna situato in zona Fiera, all'uscita della tangenziale ma a soli due chilometri dal centro della città. L'investimento è stato effettuato da Unipol Gruppo Finanziario, che non gestirà direttamente la struttura ma affiderà il compito alla catena italiana Una Hotels e Resorts. La formula scelta per la valorizzazione dell'investimento è quella del contratto di management, una opzione nuova per il mercato italiano ma molto utilizzata all'estero, soprattutto dai grandi gruppi alberghieri internazionali. Questa formula non prevede per il proprietario un canone fisso di locazione ma una quota legata alla performance dell'hotel, al netto del compenso dovuto all'operatore, che solitamente si compone di una parte fissa e una variabile. In particolare, nel Caso Unipol-Una Hotels (linea Unaway), sono previsti tre tipi di compensi, due commerciali, legati all'utilizzo dei marchi e del network, e l'ultimo, un'incentive fee, che riconosce una percentuale aggiuntiva in base agli utili registrati. Il contratto, che vede il marchio Unaway Hotel Bologna campeggiare sull'albergo dal 1° luglio, ha una durata di 10 anni ed è rinnovabile per altri cinque. Per quanto riguarda il gestore designato da Unipol per il suo investimento alberghiero (in precedenza gestito da Holiday Inn) Una Hotel è una catena nata nel 2000 che, tenuto conto anche del contratto appena firmato con il gruppo bolognese, può contare su 27 alberghi in tutta Italia, concentrati soprattutto al centro nord. Guidata dall'amministratore delegato Elena David, la catena ha registrato nel 2007 un fatturato di 55 milioni e un tasso di occupazione-camere del 67%. Proprio la settimana scorsa David è stata nominata alla guida dell'Aica, l'associazione di Confindustria che riunisce le catene alberghiere, come presidente per il biennio 2008-2010. (riproduzione riservata)



Elena David

Luisa Leone

REGISTRATA UNA MEDIA DI 10 MILA SPETTATORI A PARTITA

## 3 Italia sorride e ringrazia gli Europei sul telefonino

DI MANUEL FOLLIS

**E**uropei di calcio finiti, Spagna campione e 3 Italia che sorride. La società telefonica, quarto operatore mobile in Italia e unico a offrire la tv sul telefonino, ha fatto un primo bilancio della nuova iniziativa fatta partire proprio in occasione della manifestazione sportiva austriaca. Il cambio di rotta del gruppo sul mercato è passato un po' inosservato, ma 3 Italia per la prima volta ha concesso di vedere la tv sul cellulare gratuitamente. Così, accanto al consolidato pacchetto premium a pagamento che consente di vedere Sky, si è affiancata la possibilità di accedere senza costi aggiuntivi ai canali della tv generalista, tra cui la Rai che ha coperto integralmente Euro 2008. Costo? Zero. Ritorni: una media di 10 mila utenti a partita (per un totale di 32 match), con picchi ovviamente per l'Italia. Le partite degli azzurri sono state viste da circa 70 mila spettatori: 10 mila per Italia-Olanda, 32 mila per Italia-Romania e 17 mila sia per Italia-Francia, sia per Italia-Spagna su un totale di 830 mila clienti. Già solo in questi dati sono contenute alcune sorprese. La prima è che Italia-Romania, l'unico incontro disputato dagli azzurri alle 18, ha visto il picco di spettatori sul cellulare, sintomo che per tutti gli eventi in orario lavorativo esiste una domanda in crescita. Il secondo è che la partita Olanda-Romania, che si disputava in contemporanea alla decisiva Italia-Francia, ha comunque registrato un numero di utenti significativo rispetto al preventivato flop.

Ma il dato economicamente più rilevante è che l'aumento degli utenti free non ha cannibalizzato quelli premium. In sostanza chi pagava per vedere Sky ha continuato a sottoscrivere abbonamenti, elemento che fa pensare che la società di tlc abbia conquistato un pubblico nuovo. L'esperimento (che questa estate verrà replicato con le Olimpiadi) è stato giudicato positivo. I ritorni economici? Quelli immediati riguardano il numero di nuovi clienti, il cui tasso di crescita durante la manifestazione è aumentato, anche se non ai livelli registrati due anni fa per il lancio della tv durante i Mondiali. Allora l'effetto calcio aveva permesso a 3 di conquistare 100 mila nuovi clienti. I ritorni nel medio e lungo periodo, per cui il gruppo conta di avere risultati positivi già per la fine del 2008, riguardano la pubblicità. Su questo fronte 3 Italia sta lavorando in tre direzioni: spot da 6 secondi nel tempo (tecnico) di cambio di canale sul dvbh, promozione di contenuti autoprodotti (come La3) e advertising ad hoc che prevede l'invio di spot specifici per l'utente a livello locale. Il tutto considerando anche il fatto che i clienti del dvbh valgono mediamente il 60% in più rispetto alla media di mercato e sono più sofisticati. A testimonianza che quello della tv sul cellulare e in particolare che il dvbh sia un fenomeno in crescita ci sono anche le voci di un imminente accordo fra Nokia e 3 Italia che potrebbe portare il colosso finlandese a lanciare in ottobre un terminale predisposto per il dvbh in accordo proprio con il gruppo tlc guidato da Vincenzo Novari. (riproduzione riservata)

**DA SABATO 5 LUGLIO IN EDICOLA**

**GUIDA FISCALE** 6,00 euro + il prezzo di Italia Oggi

**Italia Oggi**

**MANOVRA FINANZIARIA**

tutte le novità del dl 112 su:

- capital gain • redditiometro • cooperative
- riassetto dei ruoli • privacy
- assegni • consulto lavoro-gestione
- tutela dei marchi • libri di lavoro
- agevolazioni • processi
- pubblica amministrazione

con il testo della manovra commentato articolo per articolo

[www.italiaoggi.it](http://www.italiaoggi.it)